

Per garantire l'effettiva diffusione della conciliazione come strumento per la risoluzione alternativa delle controversie di consumo, l'Ente ha iniziato ad avviare, attraverso il coinvolgimento costante delle associazioni dei consumatori e delle imprese, un'azione integrata a livello nazionale volta a verificare l'iniquità delle clausole contenute nei modelli contrattuali standard in uso nei principali settori economici; predisporre e promuovere contratti tipo tra consumatori e imprese; inserire nei contratti-tipo clausole di conciliazione.

Metrologia legale

In materia di metrologia legale sono state elaborate le Linee Guida relative alla determinazione delle tariffe metriche, utilizzate da 88 Camere di commercio.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto ministeriale 7 dicembre 2006 le Camere di commercio definiscono le tariffe metriche per il settore della distribuzione su strada dei carburanti per autotrazione sulla base di una convenzione quadro tra l'Unioncamere, il Ministero dello sviluppo economico, le organizzazioni sindacali più rappresentative dei gestori della rete carburanti e le organizzazioni dei proprietari degli strumenti metrici.

Per favorire l'attuazione della direttiva 22/2004/CE MID (Measure Instrument Directive) l'Unioncamere è stata coinvolta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella partecipazione al tavolo di lavoro allo scopo di rafforzare il raccordo con le Camere di commercio per la definizione delle regole necessarie all'attuazione della direttiva comunitaria per la soluzione delle problematiche sorte in seguito al passaggio alla nuova normativa e per la definizione di comportamenti omogenei nell'esecuzione dei controlli da parte degli uffici metrici.

Ambiente

Le attività Unioncamere nel 2007 per consentire alle Camere di commercio di adempiere al meglio i compiti loro affidati in materia ambientale riguardano in primo luogo il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), rispetto al quale Unioncamere ha aggiornato il software del modello.

Osservatorio Istituzioni, Decentramento e Sussidiarietà

Nel corso del 2004 il Comitato di Presidenza dell'Unioncamere aveva istituito, nell'ambito dell'Area per le Relazioni Istituzionali, l'Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà, con l'obiettivo di approfondire l'interpretazione dei nuovi scenari istituzionali.

L'Osservatorio Istituzioni, Decentramento, Sussidiarietà ha promosso anche nel 2007 una riflessione scientifica, strumentale alla migliore rappresentazione del ruolo e delle funzioni delle Camere di commercio nell'ambito del dibattito politico istituzionale del Paese, al fine di assicurare una piena valorizzazione delle Camere e di garantire la loro giusta collocazione all'interno dei processi di riforma dell'ordinamento.

Innanzitutto per assicurare che al riconoscimento statutario del ruolo delle Camere di commercio seguisse, nella legislazione di attuazione, l'esercizio effettivo delle funzioni loro riconosciute è stato garantito il monitoraggio della legislazione regionale. Inoltre, l'Osservatorio ha svolto ulteriori riflessioni sul riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle autonomie funzionali, anche in occasione della sentenza della Corte costituzionale relativa ad un conflitto di attribuzione fra enti. La sentenza è intervenuta sulle Camere di commercio ed ha riconosciuto innanzitutto la competenza legislativa dello Stato sull'ordinamento delle Camere, riaffermando la validità e la centralità della legge 580 che garantisce una disciplina omogenea delle attività delle Camere di commercio.

Registro delle imprese e diritto d'impresa

Nell'anno 2007 intensa è stata l'attività dell'Ente nella predisposizione dei decreti attuativi della "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa" ed il raccordo con le altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento (Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL) al fine di garantire l'invio telematico delle domande da parte delle imprese e il collegamento con gli archivi degli altri Enti.

L'Unioncamere ha, inoltre, collaborato con i Ministeri dello sviluppo economico e della funzione pubblica per la redazione dello schema di decreto che deve approvare il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci d'esercizio agli uffici del registro delle imprese.

Nei primi mesi dell'anno è stata consegnata al Ministero dello sviluppo economico la versione aggiornata delle specifiche tecniche per la redazione delle domande di iscrizione e di deposito degli atti al registro delle imprese, che si propone di ridurre sensibilmente l'attività di verifica da parte degli uffici camerali come conseguenza sia della eliminazione di numerosi riquadri, sia dell'inserimento di un programma di controllo automatico che consenta l'esame preventivo dei contenuti della modulistica elettronica.

Durante l'anno è stata avviata la collaborazione con il Ministero della Giustizia per lo scambio telematico dei dati con gli uffici giudiziari competenti alla gestione delle informazioni in materia fallimentare, derivante dalla recente riforma del diritto fallimentare.

Nel mese di agosto è stato sottoscritto dall'Unioncamere e dall'Agenzia delle Entrate un Accordo di servizio che consente a tutte le Camere di commercio di accedere per via telematica ai servizi resi dall'Anagrafe tributaria.

Durante l'anno 2007 si è consolidata la modalità telematica di presentazione delle domande di deposito di brevetti e di marchi, che ha determinato un cambiamento dell'organizzazione degli uffici.

Regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio

Con l'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2007 del nuovo regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio, è stata avviata un'attività di diffusione dei contenuti del d.P.R. 254/05 e di assistenza alle Camere di commercio; assistenza svolta in prevalenza con un gruppo di esperti camerali e finalizzata a fornire indicazioni al Ministero dello sviluppo economico sulle direttive da impartire alle Camere di commercio.

Frutto della collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico la circolare sulla predisposizione del conto consuntivo 2006 (ultimo consuntivo predisposto con le regole fissate dal D.M. 287/97) e sugli effetti determinati sul preventivo economico 2007 e la circolare n.3612/c del 26 luglio 2007, che ha disposto su alcune delle principali innovazioni introdotte dal d.P.R. 254/05, quali l'aggiornamento del preventivo economico, il processo di gestione del budget direzionale, il piano degli investimenti, il controllo strategico e di gestione e le aziende speciali.

Diritto annuale e ordinamento finanziario CCIAA

Oltre alla normale attività ordinaria di assistenza verso le Camere di commercio sulle varie tematiche giuridico-normative del diritto annuale espletata con modalità tradizionale e tramite lo "sportello" informatico dell'Unioncamere -www.Unioncamere.net - dedicato all'assistenza e ai quesiti camerali nonché via posta elettronica, il 2007 è stato caratterizzato particolarmente per la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'attività di simulazione e previsione di possibile gettito di sistema da diritto annuale a seguito delle proposte modifiche di diritti fissi, aliquote e scaglioni di fatturato previste dal 1 gennaio 2008 per la messa a regime del sistema transitorio vigente.

Finanza di sistema

L'articolo 1, comma 45, della legge 23 dicembre 2005, n.266 ha previsto, a decorrere dall'1 gennaio 2006, l'uscita delle Camere di commercio dal regime previsto dalla legge 720/1984.

In conseguenza di tale norma, le giacenze depositate dalle Camere di

commercio nelle contabilità speciali di Tesoreria Unica verranno accreditate in cinque annualità, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2006 al 2010.

Grazie ad una raccolta ed elaborazione di informazioni desunte dai bilanci delle Camere di commercio è stato possibile evidenziare lo stato di sofferenza finanziaria prodotto dalla norma e supportare la richiesta alla Ragioneria generale dello Stato di anticipo, rispetto alla scadenza del 30 giugno, di svincolo del secondo 20% delle disponibilità presenti in Tesoreria.

E-government e portale impresa.gov.

Durante il 2007 sarebbe dovuto venire a scadenza il contratto per la gestione del portale *impresa.gov*; in questo periodo, tuttavia, si è potuto verificare che il progetto non aveva ricevuto il finanziamento promesso dal Governo, nonostante la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo per il proseguimento dell'attività fino al 31 dicembre 2007.

La vicenda ha indotto l'Ente ad assumere iniziative molto impegnative, che hanno anche richiesto il ricorso al blocco per alcuni giorni dell'attività del portale, al fine di non far correre costi di gestione che si era scoperto che il Governo non avrebbe potuto coprire. La conclusione della vicenda è stata comunque soddisfacente, dato che il CNIPA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Unioncamere per la copertura di gran parte dei costi del 2007 mediante un contributo straordinario e il completamento delle attività programmate prolungando nel 2008 fino a giugno l'attività di gestione del portale, mediante lo stesso meccanismo di co-finanziamento che ha consentito lo sviluppo e la manutenzione di un importante e innovativo strumento di erogazione di servizi per le imprese da parte della pubblica amministrazione centrale.

Programmi di ricerca in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne

Nel 2007 l'Unioncamere ha fornito il suo contributo al programma di ricerche dell'Istituto G. Tagliacarne, sui temi di maggiore interesse ed attualità per il sistema delle piccole e medie imprese che caratterizzano da anni la produzione informativa del Sistema Camerale.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Il procedimento di formazione dei bilanci

Il procedimento di formazione del bilancio preventivo e consuntivo prevede la deliberazione Assembleare (articolo 4, comma 4, lett. d) Statuto), previo referto del Collegio dei revisori (articolo 8, comma 4), sui rispettivi testi predisposti dal Consiglio (articolo 5, comma 5, lett. c), seguita dall'approvazione del Ministero vigilante.

Il bilancio consuntivo 2007, è stato deliberato il 10 giugno 2008 ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 1 agosto 2008.

5.2 Il quadro previsionale 2007

Il bilancio previsionale 2007 è connotato, rispetto all'assestamento 2006, dalla diminuzione delle entrate correnti del 16,77%, delle spese correnti nella misura del 16,85% e delle spese in c/capitale del 2,37%.

Il decremento delle entrate e spese correnti è dovuto al finanziamento accordato nel 2006 dal Ministero delle Attività Produttive per la promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e dell'attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.

Tab. n. 8

Il quadro previsionale

Entrate correnti	72.889.771	74%
Entrate in c/capitale	00.000	0%
Contabilità speciali	<u>26.061.000</u>	<u>26%</u>
Totale	98.950.771	100%
Spese correnti	73.843.771	74%
Spese in c/capitale	496.000	0%
Rimborso debiti	150.000	0%
Contabilità speciali	<u>26.061.000</u>	<u>26%</u>
Totale	100.550.771	100%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente alla tabella seguente, occorre evidenziare come, sia sul versante delle entrate, che su quello delle uscite l'Ente abbia mostrato, anche per il 2007, un'apprezzabile capacità di tradurre in accertamenti ed impegni gli stanziamenti originari e assestati risultanti dal documento previsionale.

In particolare, per quanto riguarda le entrate, la parte corrente (Titolo I) ha fatto registrare un tasso di realizzazione degli stanziamenti in accertamenti del 100% nel 2007, migliorando il dato dell'esercizio precedente.

Quanto alle uscite, il grado di realizzazione di quelle correnti (Titolo I), che era stato del 98% nel 2006, è migliorato nel 2007 di 4 punti percentuali, legato alle maggiori risorse affluite al Fondo di perequazione, come risulta dall'aumento delle entrate correnti accertate nel medesimo esercizio.

Le contabilità speciali, entrate ed uscite passano da un tasso di realizzazione degli stanziamenti dell' 80% nel 2006 ad un tasso del 37% nel 2007.

Tab. n. 9

SCOSTAMENTO FRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI/IMPEGNI

ENTRATE /USCITE	2006					2007				
	Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento		Previsioni	Previsioni	Accertamenti	Scostamento	
	Iniziali	Assestate	Impegni	% di		Iniziali	asestate	Impegni	% di	
	(a)	(b)	(c)	c da a	c da b	(a)	(b)	(c)	c da a	c da b
Entrate correnti	82.615.700	87.577.140	87.175.978	-6	0	72.889.771	75.891.171	79.778.169	-10	-10
Entrate c/capitale	0	0	300			0	24.617.500	24.617.500	-100	0
Contabilità speciali	26.061.000	26.261.00	21.023.264	19	19	26.061.000	26.411.000	9.705.700	62	62
Totale Entrate	108.676.700	113.838.140	108.199.542	0	5	98.950.771	126.919.671	114.101.39	-16	10
Uscite correnti	82.796.700	88.808.100	87.332.797	-6	2	73.843.771	77.692.671	79.189.485	-8	-2
Uscite c/capitale	519.000	508.040	252.186	51	-50	496.000	24.739.892	369.139	25	98
Contabilità speciali	26.061.000	26.261.000	21.023.264	19	19	26.061.000	26.411.000	9.705.700	62	63
Spese per rimborso di debiti	100.000	100.000	89.138	11	11	150.000	170.000	159.774	-7	6
Totale Uscite	109.476.70	115.677.140	108.697.385	1	6	100.550.771	129.013.563	89.424.098	11	30

5.3 Quadro di sintesi e valutazione dei dati consuntivi 2007

L'esercizio 2007 ha evidenziato, rispetto al 2006, un aumento delle entrate di competenza (+5,4%) e una diminuzione delle uscite (-17,7%), con il conseguente prodursi di un avanzo di competenza pari a 24.677,2 migliaia di euro.

Il conto consuntivo evidenzia, in particolare, entrate per 114.101.369 euro; di esse, il 71% è rappresentato da entrate correnti, il 22% dalle entrate in conto capitale e il 9% da entrate per contabilità speciali.

Tra le entrate si evidenziano quelle per quote associative (euro 27.414.316,90) e quelle relative a servizi resi al sistema camerale (1.423.091,76 euro).

A loro volta, le uscite sono ammontate a 89.424.097,39 euro, di cui 79.189.484,96 euro rappresentate da spese correnti, 369.138,62 euro da spese in conto capitale, 159.773,74 euro da spese per rimborso di debiti e 9.705.700,07 euro da contabilità speciali.

Il totale delle entrate correnti e in conto capitale di euro 104.395.668,92 è risultato notevolmente più alto delle spese correnti, in conto capitale, per concessione di crediti e rimborso debiti pari ad euro 79.718.397,32 ed ha conseguentemente determinato un avanzo di competenza pari ad euro 24.677.271,60, costituito per 588,6 migliaia di euro dall'avanzo della gestione corrente e per 24.088,6 migliaia di euro dall'avanzo in conto capitale.

Il *fondo di cassa* alla fine dell'esercizio 2007 ammonta ad euro 123.448.903,70, risultante dalla differenza tra l'importo di euro 103.852.552,62 – dato dalle riscossioni avvenute durante l'anno e l'importo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad euro 80.760.446,17 - e l'importo iniziale del fondo pari ad euro 100.356.797,25. Si è pertanto verificato, rispetto al 2006, un incremento delle disponibilità liquide (23.092,1 migliaia di euro), anche legato alla vendita delle azioni di Borsa Spa.

Lo stesso fondo cassa, aumentato degli importi di euro 57.192.287,12 per i crediti e di euro 4.886.252,70 per i residui attivi da un lato e, dall'altro, diminuito degli importi di euro 143.577.654,26 per i debiti e di 13.693.717,59 per i residui passivi, ha determinato un *avanzo di amministrazione* di euro 28.256.071,67, superiore di euro 26.162.179,22 rispetto all'esercizio 2006.

La *gestione straordinaria* si è chiusa con un risultato positivo pari a 22.220,3 migliaia di euro dovuto principalmente agli effetti economici (plusvalenze da alienazione beni patrimoniali) derivanti dalla vendita delle azioni della Borsa Spa.

Come nei precedenti esercizi, anche nell'esercizio in esame si è prodotto un elevato ammontare delle *contabilità speciali*, che costituiscono l' 11% del totale delle

entrate e delle uscite di competenza.

Il *patrimonio netto* dell'esercizio 2007 è stato pari ad euro 47.690.923,06 ed è determinato per euro 16.308590,78 dal patrimonio netto degli esercizi precedenti, per euro 24.747.976,31 dall'avanzo economico dell'esercizio 2007 e per euro 6.634.355,97 dalla riserva da partecipazioni, diminuita nel corso del 2007 dell'importo di 1.116.948,84 euro rispetto all'anno 2006.

In particolare, la situazione patrimoniale evidenzia nell'attivo un decremento di 2.373,0 migliaia di euro per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, e un incremento di 36.145,0 migliaia di euro con riferimento all'attivo circolante. Essa espone, altresì, nel passivo una variazione positiva di 10.127,0 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2006, imputabile ad un aumento dei debiti di funzionamento (+10.214,0 migliaia di euro) dovuto anche nel 2007 agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2007 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno.

Sotto il profilo della contabilità economica poi, si rileva che la differenza fra il totale dei proventi (107.409,8 migliaia di euro) e il totale degli oneri (82.661,8 migliaia di euro) ha dato luogo ad un *avanzo economico* di euro 24.747,9 migliaia di euro, in netta inversione rispetto al precedente esercizio chiuso con un disavanzo di 2.503,0 migliaia di euro.

I *conti d'ordine*, infine, rappresentativi dei residui, si sono chiusi con un ammontare di 18.579,9 migliaia di euro.

Tab. n. 10

DATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE 2007

(in migliaia di euro)

	31/12/2007	31/12/2006
ENTRATE	114.101,4	108.199,5
USCITE	89.424,1	108.697,3
(DIS)AVANZO FINANZIARIO	24.677,3	-497,8
(DIS)AVANZO ECONOMICO	24.747,1	-2.503,0
(DIS)AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	28.256,1	2.093,9
SALDO DI CASSA	123.448,9	100.356,8
ATTIVITÀ	196.803,1	163.045,1
PASSIVITÀ	149.112,2	138.985,1
PATRIMONIO NETTO	47.690,90	24.060,00
CONTI D'ORDINE	18.579,9	32.551,3

5.4 La gestione finanziaria

Tab. n. 11

PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI*(in migliaia di euro)*

ENTRATE	2007	%	2006	%
Correnti				
- contributive	27.414,3	24	26.315,9	24
- fondo perequativo	43.667,0	38	39.833,4	37
- proventi da attività ed altre entrate	8.696,9	8	21.026,6	20
Totale correnti	79.778,2	70	87.175,9	81
In c/ capitale	24.617,5	21	0,30	0,0
Contabilità speciali				
- partite di giro	4.050,8	4	4.930,1	5
- gestioni speciali	5.642,2	5	13.525,3	13
- fondo perequativo sezione Balcani	12,7		2.567,9	1
- progetti finanziati da UE e Stato				
Totale contabilità speciali	9.705,70	9	21.023,3	19
TOTALI	114.101,4	100,0	108.199,5	100,0

SPESE	2007	%	2006	%
Correnti				
-per servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente	13.979,0	15,6	13.011,0	13,8
- per attività istituzionali	65.210,4	72,9	74.321,8	17,6
Totale correnti	79.189,4	88,5	87.332,8	80
In c/ capitale	369,1	0,4	252,2	0,0
Spese per rimborso debiti	159,9	0,17	89,1	0,0
Contabilità speciali				
-Partite di giro	4.050,8	4,5	4.930,1	5
- gestioni speciali	5.642,2	6,3	13.525,3	13
- progetti finanziati da UE e Stato	0,0	0,0	0,0	0,0
- fondo perequativo	12,7	0,01	2.567,9	2
Totale contabilità speciali	9.705,7	11	21.023,3	20
TOTALI	89.424,1	100,0	108.697,4	100,0

5.4.1 Le entrate nel 2007

Le entrate proprie dell'Ente rappresentano la quota meno consistente delle entrate correnti complessive, il che si spiega con la natura associativa dell'Ente, il quale si alimenta prevalentemente con i versamenti contributivi degli enti camerali. L'indice di autonomia finanziaria - quale rapporto tra le entrate correnti diminuite dei contributi associativi e il totale delle entrate correnti - è aumentato dal 30% nel 2006 al 34% nel 2007.

L'entrata corrente, in particolare, nell'esercizio 2007 risulta articolata, in termini di accertamenti, come segue:

- quote associative euro 27.414.316,90, pari al 24%;
- fondo perequativo euro 43.667.043,17, pari al 38%;
- proventi da attività e altre entrate euro 8.696.808,85 pari all'8%.

Le entrate da quote associative

Dall'esercizio 2002 esplica tutti i suoi effetti la norma introdotta nel Regolamento di contabilità e di Amministrazione con delibera del Consiglio del 24 febbraio 1999, che ha sostanzialmente innovato la disciplina relativa ai criteri e modalità di determinazione della quota associativa, con l'aggiunta all'articolo 13 del comma 10 che recita: "le previsioni di entrata da quote associative sono determinate sulla base delle entrate accertate dalle singole Camere di commercio, come definito dall'articolo 12, comma 1, lettera a), dello Statuto (entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte e diritti camerali), quali risultano dal loro ultimo deliberato".

Con tale norma si è inteso conseguire il duplice obiettivo di assicurare da un lato una maggiore certezza sulle entrate dell'Ente e dall'altro di consentire alle Camere di commercio di determinare con precisione gli importi dovuti per quote associative, semplificando notevolmente le procedure.

Si osserva inoltre che il dato relativo alla quota associativa è influenzato dal diritto annuale dovuto dalle imprese alle rispettive Camere, diritto calcolato, a partire dal 2001, in forza dell'articolo 17 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001), sulla base del fatturato anziché, com'era stato fino ad allora, del capitale sociale, e ciò spiega come le variazioni delle entrate da quote associative siano condizionate dall'andamento evolutivo o recessivo dell'economia delle singole imprese e siano perciò, nel loro complesso, indirettamente rappresentative dello stato dell'economia nazionale.

Tanto premesso, si precisa che le entrate in questione sono ammontate, in termini di accertamenti, a 26.315.951,69 euro nel 2006, dei quali riscossi 23.812.945,53, e a 27.414.316,90 euro nel 2007, dei quali riscossi 26.957.110,38.

Proventi da attività ed altre entrate

Le entrate da servizi

La più cospicua fonte di entrata propria dell'Ente è costituita dai servizi effettuati in favore delle imprese operanti all'estero nell'ambito della funzione di garanzia svolta dall'Unione per il nostro Paese in relazione alle convenzioni internazionali regolanti la gestione dei carnet ATA e TIR, documenti questi ultimi che l'Ente tramite le Camere di commercio cede agli operatori economici per le operazioni gestite dalle catene internazionali cui la stessa Unione partecipa quale Ente garante per l'Italia.

Tale voce di bilancio ha subito negli ultimi anni un sensibile ridimensionamento passando dall'importo di euro 2.238.528,80 nel 2006, a quello di euro 1.423.091,76 nel 2007; un ridimensionamento che trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi Paesi della stessa Unione.

Esse sono in parte controbilanciate dalle spese affrontate dall'Ente per servizi resi alle imprese italiane operanti all'estero - gravanti sul cap. 2004 delle uscite - spese che nel 2006 sono ammontate a 848.008,33 euro e nel 2007 a 416.000,83 euro.

Le entrate da contributi nazionali e comunitari

Questa categoria dell'entrata ha fatto registrare nel 2006 accertamenti per euro 15.124.140,00 dei quali riscossi 6.633.385,85, e nel 2007 per euro 3.297.775,25, dei quali riscossi 2.390.550,78.

Si tratta in gran parte di risorse destinate alla realizzazione di progetti dell'Ente, che quest'ultimo realizza direttamente o mediante affidamento ad altre strutture del sistema, com'è il caso del progetto Excelsior, destinato alla realizzazione di un sistema informativo per la formazione e l'occupazione con risorse provenienti dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro.

Come in precedenza rilevato, la forte crescita rilevata nel 2006 rispetto al 2007 era stata determinata dall'accertamento di un contributo straordinario di euro 10.000.000 accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione.

Le entrate da proventi finanziari

Un'altra fonte di entrata dell'Ente è costituita dai proventi finanziari: 2.281,3 migliaia di euro nel 2007 e 1.161,4 migliaia di euro nel 2006.

Nell'esercizio 2007 vi è stato un forte incremento del 51% rispetto al 2006, dovuto prevalentemente al sensibile aumento dei proventi da partecipazione, agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente e agli interessi attivi maturati sull'investimento di pronti contro termine.

Di tale voce di entrata prevalgono le voci relative alla quota di interessi attivi bancari ed i dividendi conseguiti sulle quote di partecipazione nelle società.

Le entrate a titolo di interessi attivi sono ammontate nel 2007 a 1.010,2 migliaia di euro, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di +471,40 migliaia di euro.

L'importo dei dividendi che, per l'anno 2006 ammontava a 616,0 migliaia di euro, per l'anno 2007 è stato di 858,5 migliaia di euro.

Altre entrate

Il capitolo in questione ha manifestato una consistente diminuzione di 596,40 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2007, passando da un totale accertato di 1.487,2 migliaia di euro nell'anno 2006 ad un importo di 890,7 migliaia di euro nell'anno 2007. Il minore ammontare del 2007 rispetto al 2006 è dovuto ad una commessa ricevuta nell'anno 2006 dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica", teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.

Entrate da attività di ricerca

In tale capitolo sono allocati i proventi derivanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati connesse alla fornitura di dati elaborati sul sistema informativo Excelsior.

Questa voce di entrata ha fatto registrare nel 2007 accertamenti per euro 516.221,86 e nel 2006 per euro 869.923,34.

Il decremento di 353,7 migliaia di euro, pari al 41% dei proventi risultanti dalle attività di ricerca, è dovuto alla diminuzione di richieste commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior.

Entrate da Fondo Perequativo

Il Fondo di perequazione, istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 580/93, è uno strumento di solidarietà del sistema camerale, che si pone l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema

delle Camere di commercio.

Tra le finalità previste dal Regolamento di gestione del Fondo c'è quella di finanziare iniziative progettuali realizzate dalle Camere di commercio al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi alle imprese.

Il Fondo si alimenta con una quota del diritto annuale che le Camere di commercio versano all'Unioncamere.

A partire dall'esercizio 2004 gli accertamenti relativi al Fondo di perequazione sono iscritti all'interno del capitolo 1007 delle entrate correnti; nel 2007 l'importo è stato pari a 43.667,0 migliaia di euro.

Rimane tuttavia sempre all'interno della categoria IV delle Contabilità speciali, il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani", istituito dal Consiglio con delibera n. 29 del 2.10.2002 a partire dall'esercizio 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n.372/02, destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

5.4.2 Le uscite nel 2007

L'esercizio 2007 presenta un decremento del volume degli impegni del 10% rispetto all'esercizio 2006.

La spesa corrente del 2007, ammontante in termini di impegni a 79.189,5 migliaia di euro, risulta caratterizzata, nelle sue linee essenziali, da una quota assai contenuta della spesa per servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (13.978,9 migliaia di euro) e della spesa per gli organi (1.678,1 migliaia di euro), le quali insieme raggiungono il 20% dell'intera spesa corrente, mentre la spesa per programmi ed interventi si è attestata su 63.009,4 migliaia di euro, pari al 80%. La consistenza di tale importo trova spiegazione nella inclusione, in quest'ultima categoria, del Fondo perequativo.

Le spese correnti

La spesa per gli organi

Nel corso del biennio di riferimento l'indennità di carica e la misura dei gettoni di presenza non hanno subito variazioni.

Tanto premesso, la spesa per gli organi istituzionali (cap.1001) è complessivamente ammontata, in termini di impegni, nel 2007 ad euro 890.000,00, con un incremento del 13% rispetto al 2006 (euro 788.368,98) dovuto soprattutto ai nuovi criteri di determinazione degli emolumenti dovuti per le presenze alle sedute degli organi.

La spesa del personale

Della spesa del personale si è già detto (v. § 3.6) sotto il profilo economico, in termini cioè di costo del lavoro con riguardo a tutte le voci che lo compongono.

Di seguito, invece, vengono riportati i dati in termini finanziari, in relazione ai singoli capitoli di bilancio.

La parte retributiva della spesa del personale (cap. 2001) è ammontata nel 2007 a 3.800,6 migliaia di euro, con un aumento del 5% rispetto al 2006 (3.635,9 migliaia di euro), dovuto all'adeguamento retributivo definito nel contratto collettivo nazionale di lavoro ed alla necessità di impegnare le somme relative agli arretrati contrattuali, giuste le indicazioni fornite dal Dipartimento per la funzione pubblica nel corso dell'esercizio.

Gli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono ammontati nel 2006 a 1.275,2 migliaia di euro (+18% sul 2005) e nel 2007 a 1.264,1 migliaia (-1% sul 2006).

Quanto ai restanti costi del personale (cap. 2003) - comprendenti le spese per missioni, per il personale distaccato, per la formazione, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo assistenziale interno e per le prove selettive di assunzione - nel 2007 sono stati accertati impegni per 2.454,6 migliaia di euro (+16% sul 2006).

Nel dettaglio, la spesa per missioni è scesa nel 2007 a 262,7 migliaia di euro, (-12% rispetto al 2006), mentre i rimborsi agli enti e società di provenienza del personale distaccato presso l'Ente sono ammontati, sempre nel 2007, a 1.308,6 migliaia di euro.

La spesa per la formazione, qualificazione e perfezionamento, è passata da 42,0 migliaia di euro nel 2006 a 44,6 migliaia nel 2007, mentre quella per i buoni pasto, ammontante nel 2007 a 65,5 migliaia di euro, accerta un incremento del 12% rispetto al 2006.

Nel suo complesso, la spesa del personale quale risulta dai capitoli 2001, 2002

e 2003 e che dà la misura del costo del lavoro, ammontante nel 2006, in termini di impegni, a 7.035.218,21 euro, pari all'8% della spesa corrente, nel 2007 è stata pari a 7.519.445,74 euro, pari al 10% della stessa spesa corrente.

Le spese generali di funzionamento

Le spese generali di funzionamento hanno fatto registrare nel 2007 un decremento, essendo passate dai 2.778.889 euro del 2006 a 2.659.163 euro (-5%) nel 2007.

Consistenti sono risultate, come di consueto, le spese di locazione (domina il canone di locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente, pari a 984,8 migliaia di euro), quelle telefoniche e di fax (73,7 migliaia di euro), quelle per l'energia elettrica e il riscaldamento (a 117,2 migliaia di euro).

Le spese per quote associative

L'articolo 2, comma 5, lettera d) dello Statuto prevede che l'Unione "contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità d'interesse per le Camere di commercio e le categorie" rappresentate.

Nel quadro di tale assetto normativo l'Ente ha erogato nell'esercizio 2007 euro 1.902.182,27 pari rispettivamente al 3% delle spese correnti, con un aumento di euro 592.399,33 rispetto all'esercizio 2006 (aumento valore quote Retecamere e Universitas Mercatorum).

Deve ancora una volta registrarsi una serie di contributi di valore esiguo, i quali si risolvono in una polverizzazione di risorse sulla quale già nella precedente relazione la Corte aveva invitato l'Ente ad una opportuna riflessione che avrebbe dovuto muovere dalla constatazione che la partecipazione ad organismi ed enti va limitata unicamente a quelli aventi interesse per gli enti camerali e per le categorie rappresentate.

Si richiama pertanto ancora una volta l'attenzione dell'Ente sull'opportunità di una oculata e motivata selezione degli organismi beneficiari dei contributi, compatibile con i limiti fissati nello Statuto e nel regolamento di contabilità e con l'efficacia dell'intervento contributivo, che per essere tale presuppone la sua adeguatezza ai programmi d'azione degli organismi beneficiari che s'intende sostenere.

Le spese tributarie

Le spese tributarie, gravanti sul cap.2006 del bilancio dell'Ente, sono passate da 1.148,5 migliaia di euro del 2006, a 2.363,4 migliaia di euro nel 2007, manifestando un incremento pari al 106% rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti più elevate sono costituite dall'IRAP (500,7 migliaia di euro nel 2006 e 573,1 migliaia di euro nel 2007), dalle ritenute fiscali (145,4 migliaia di euro 2006 e 272,7 migliaia di euro nel 2007) e dall'Imposta sostitutiva del 12,50% (1.101,4 migliaia di euro nel 2007) sulla plusvalenza fiscale realizzata con la vendita delle azioni della BORSA Spa.

La spesa per la sede di Bruxelles

La spesa per la sede di Bruxelles ha assorbito risorse per 900,00 migliaia di euro nel 2007 (+1% rispetto al 2006, pari a 894,6 migliaia di euro) mantenendosi in linea con l'esercizio precedente.

Le spese legali e per consulenze

Gli impegni per le spese legali e per consulenze, nel 2006 pari a 300,5 migliaia di euro, nel 2007 hanno fatto registrare un decremento pari al 63%, passando a 112,6 migliaia di euro.

Il capitolo non risente più degli importi relativi ai rimborsi delle spese legali erogati ai sensi della legge 20 dicembre 1996 n.639 ad ex amministratori dell'Ente assolti con formula piena nei 12 giudizi di appello davanti alla Corte dei conti; rimborsi che hanno gravato interamente sugli esercizi 2002-2003 e 2004.

La situazione delle spese legali e per consulenti sostenute nell'esercizio 2007 viene riportata nella tabella di seguito riportata.

SPESE LEGALI E PER CONSULENZE

(in migliaia di euro)

	2007	2006
STANZIAMENTI COMPLESSIVI	112,6	300,5
IMPEGNI:		
- per rimborsi giudizi Corte dei conti		
- per consulenze	112,6	300,5
TOTALE IMPEGNI	112,6	300,5